

Economia – Mercato

Quale futuro?

Amedeo Levorato

12 marzo 2011

Osservatorio sul Territorio di Curtarolo

www.amedeolevorato.com

amedeo@levorato.com

La fase attuale della crisi

- **I paesi giovani** del G20 crescono rapidamente: Brasile, Russia, Cina e India (tassi di interesse in Cina: 6,6%, India: 6,50%)
- **Quantitative Easing**: 1.200 miliardi di USD per rilanciare l'economia USA (FED stampa denaro per acquistare titoli del Tesoro aumentando la massa monetaria: la vischiosità economica nasconde la speculazione)
- Manca un vero consenso per la **regolamentazione della speculazione finanziaria**
- Il **costo del debito sale**: rendimenti AAA negli USA al 5,2%
- I **prezzi delle materie prime** salgono: petrolio +37% A/A, Cereali +77% A/A → aumento dei prezzi al consumo
- **L'Euro viene artificialmente contenuto** tramite continue svalutazioni del rating del debito pubblico... i dati USA e UK sono molto peggiori.
- **L'Europa accetta questo processo** per salvaguardare l'export
- Nel lungo periodo il **pericolo di inflazione è consistente**, e viene contenuto solo grazie alla riduzione del reddito relativo pro-capite

Le potenzialità dell'Italia

- Bassa esposizione del sistema bancario italiano rispetto ai paesi occidentali (Italia esposta per il 3% del PIL verso USA nel pieno della crisi)
- Famiglie italiane meno indebitate: nel 2007 le famiglie hanno il 30% debito sul PIL, contro 50% Francia, 63% Germania, 85% Spagna, 98% Irlanda e 100% UK
- Ricchezza media per adulto nel 2000 era seconda al mondo (80.000) dopo il Giappone (93.000)
- Deficit fiscale + tasso di disoccupazione: 2° (prima della Germania, della Francia e degli USA) (deficit/PIL da 5 a 3,5% nel 2010)
- 6000 imprese “internazionalizzate”, 198.000 esportatori in Italia
- Elevata imprenditorialità
- Terza per turismo nel mondo occidentale, dopo Francia e Stati Uniti, 45 milioni, prima al mondo per beni patrimonio dell'umanità (44)
- La caduta dei consumi nei paesi europei e mondiali ha determinato nel 2009 un calo del 20% delle esportazioni (circa 100 miliardi di Euro su 400 di export), ma questa è e rimane l'unica prospettiva per la creazione di valore e di ruolo per l'Italia... occorre passare la fase peggiore della crisi e darsi da fare per migliorare i risultati.
- Competitività internazionale elevata

Le chiavi dello sviluppo

- L'Italia **non ha materie prime**, riprende solo con l'export +8,7% a gennaio, produrre valore è l'unico modo di produrre reddito
- **Materie prime sono innovazione e creatività**, merito e fiducia
- **Ma senza manifatturiero non c'è creatività**, solo commercio
- Abbiamo **trascurato la prima risorsa**: le persone, sia le nostre, sia gli immigrati: educazione, formazione, convivenza
- **Inseguito l'individualismo**, perduta la dimensione sociale della ricchezza (servizio, dono, rispetto dell'altro),
- **L'individualismo genera** corruzione, azzardo morale e conflitto di interessi.
- **Ignorato il ruolo della classe dirigente** come esempio e come guida (evasione fiscale e deresponsabilizzazione): 69.000 > 200.000 Euro.
- **La dimensione pubblica è trascurata e negata**: tutti sappiamo che nessun imprenditore devolverebbe i propri utili o saprebbe gestire un servizio pubblico (acqua, trasporti, ambiente, energia, telecomunicazioni) in modo rispettoso, eppure tutti vogliamo privatizzare...
- **Si preferisce cercare rifugio** in un sistema di lobbies e di caste (Banca, Assicurazione, Borsa, Ordine Professionale, Pubblico Impiego, Politica, Magistratura, Esercito...) che non ha alcuna permeabilità e viene riservata a sistemi familistici e di privilegio.

Caritas in Veritate

Indice e argomenti

- **Odierni problemi per lo sviluppo:** visione articolata dello sviluppo, termine con cui si intendeva l'obiettivo di far uscire i popoli dalla fame, dalla miseria, dalle malattie endemiche, dall'analfabetismo. A tanti anni di distanza vediamo l'emergere di problemi nuovi quali la globalizzazione, un'attività finanziaria mal utilizzata e per lo più speculativa, i flussi migratori, lo sfruttamento sregolato delle risorse della terra.
- **Le “strutture del peccato”:** distorsione degli aiuti internazionali, eccessiva protezione dei brevetti, modelli culturali tesi a creare divisioni, caste e ceti.
- **I “fenomeni da regolare”:** delocalizzazione delle imprese, mobilità del lavoro, la tecnica e le tecnologie, la globalizzazione.

Caritas in Veritate

- **Per una cultura personalistica.** Nel terzo capitolo, intitolato “Fraternità, sviluppo economico e società civile” (paragrafi 34-42), si ribadisce che per la dottrina sociale sono importanti la giustizia distributiva e la giustizia sociale come criteri regolativi dell’economia di mercato.
- **Dialogo tra Chiesa ed Economia:** complessità dei temi: l’economia non è al di sopra delle regole, il mercato non è una “mano invisibile”, va regolato
- **Vita, etica, ambiente.** Il quarto capitolo, intitolato “Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente” (paragrafi 43-52) rileva che non si possono svincolare i diritti individuali da una visione complessiva di diritti e doveri, altrimenti la rivendicazione dei diritti diventa l’occasione per mantenere il privilegio di pochi
- **I rapporti tra gli uomini oggi.** Il quinto capitolo, intitolato “La collaborazione della famiglia umana” (paragrafi 53-67) ribadisce che lo sviluppo dei popoli dipende dal riconoscimento di essere una sola famiglia.
- **Compiere scelte “moralì”.** Il sesto capitolo, intitolato “Lo sviluppo dei popoli e la tecnica” (paragrafi. 68-77), nota come la tecnica possa prendere il sopravvento quando efficienza ed utilità diventano unico criterio della verità.

46° Settimana Sociale

- **Intraprendere**
 - Produzione, competizione, fiscalità, lavoro
- **Educare**
 - Scuola, Educatori, famiglia, impresa
- **Includere**
 - Immigrati, donne, giovani
- **Slegare la mobilità sociale**
 - Merito, mercato, patto sociale, scelte del futuro
- **Completare la transazione istituzionale**
 - Democrazia nei partiti
 - Riforma elettorale
 - Federalismo sussidiario e solidale

Non ci sono alternative.